

After Castenaso 23 marzo 2023

Traccia intervento su Anziani in ER a cura di Angelina Mazzocchetti – Ufficio di Statistica – Settore Innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico della Regione Emilia-Romagna

Quanti sono gli anziani

La popolazione regolarmente iscritta in anagrafe al 1.1.2022 ¹ ammonta a 4.458.006 di cui 1.084.866 si colloca nella fascia di età '65 anni e oltre' e rappresentano il 24,3% del totale residenti (65 anni età convenzionale per ingresso nella popolazione anziana nell'analisi demografica); 570 mila hanno 75 anni e oltre (quasi il 13% della popolazione); 187 mila hanno 85 anni e oltre (il 4,2%)

Si parla di femminilizzazione della popolazione anziana; se nel complesso c'è sostanzialmente equilibrio e le donne sono poco più degli uomini (51% del totale residenti), tra gli anziani il peso è maggiore, risultato di modifiche lente che vanno avanti da diversi decenni. Dal secondo dopoguerra le donne hanno una sopravvivenza maggiore; una bambina che nasce oggi in Emilia-Romagna si aspetta di vivere circa 85 anni, un bambino 81 anni. Nel corso dei decenni è aumentata la speranza di vita nel complesso e quella residua a 65 anni ovvero quanto si aspetta ancora di vivere mediamente una persona arrivata al 65° compleanno: nel 1980 poco meno di 18 anni per le donne e 14 per gli uomini; nel 1990 19 anni per le donne e 15 per gli uomini, oggi circa 22 anni per le donne e 19 per gli uomini.

Nel tempo ciò ha determinato una prevalenza di donne nella popolazione anziana: tra gli over 65 anni si trovano 474.021 uomini e 610.845 donne (56,3%). La quota di donne aumenta con l'avanzare dell'età e nella popolazione di 80 anni e oltre arrivano a rappresentare oltre il 61% dei residenti.

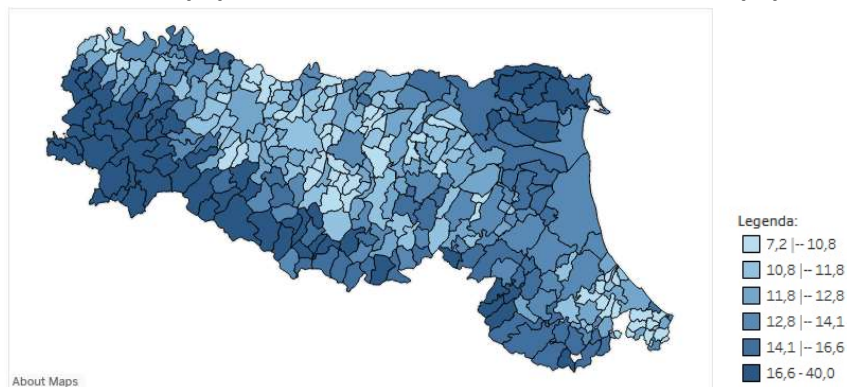
Popolazione anziana residente in Emilia-Romagna al 1.1.2022 per sesso e classi di età.

Classe di età	donne	uomini	totale	% donne
65-74 anni	271.716	239.164	510.880	53,2
75-84 anni	216.466	169.813	386.279	56,0
85-94 anni	109.518	61.419	170.937	64,0
95 anni e oltre	13.145	3.625	16.770	78,4
Tot. anziani	610.845	474.021	1.084.866	56,3

Fonte: Regione Emilia-Romagna – Rilevazione della popolazione anagrafica

Guardando la [mappa](#)² della popolazione di 75 anni e oltre a livello comunale (spesso utilizzati per identificare i 'grandi anziani', si evince una notevole eterogeneità territoriale con comuni ben oltre la media regionale di circa il 13%.

Percentuale di popolazione di 75 anni e oltre sul totale della popolazione residente al 1.1.2022



Fonte: Regione Emilia-Romagna – Rilevazione della popolazione anagrafica

¹ ultimo dato validato, a breve disponibile dato al 2023 sul portale [Statistica](#) nell'area tematica [Popolazione](#)

² Le mappe sono disponibili sul portale Statistica regionale nella sezione [Rappresentazioni grafiche dei dati](#) sotto l'ambito Demografia

In relazione all'aspettativa di vita è ragionevole supporre che possa proseguire anche per il futuro la tendenza alla crescita che si osserva ormai da un secolo, a parte shock congiunturali ad es. causati dal Covid, sia per il complesso sia per quella residua alle età anziane senza dimenticare che la vera sfida è tradurre il guadagno di aspettativa di vita in guadagno di salute. La speranza di vita residua a 65 anni senza limitazioni nelle attività quotidiane, ad es. fare le scale da soli, essere in grado di cucinarsi un pasto, di vestirsi autonomamente ci informa che solo la metà della vita residua a 65 anni viene vissuta con un buon livello di autonomia; attorno ai 75 anni inizia ad aumentare il bisogno di supporto quotidiano: se nella fascia 65-74 anni circa il 3% della popolazione ha gravi difficoltà nelle attività della vita quotidiana, nella fascia dei 75 anni e oltre si arriva a quasi il 20%.

Una elevata percentuale di anziani significa anche una elevata quota di famiglie in cui è presente almeno un anziano o in cui tutti i componenti sono anziani, in particolare quando le famiglie sono di piccole dimensioni cioè 1 o 2 componenti.

Dove vivono e con chi gli anziani

Dal punto di vista del "dove vivono" una prima distinzione riguarda il vivere in famiglia (residenza privata a qualsiasi titolo, proprietà, affitto, usufrutto) oppure in una residenza collettiva (istituti assistenziali, residenze collettive per anziani, case di cura, conventi, alberghi, caserme etc...)

Se si guarda alla popolazione complessiva la quota di persone che vive in una residenza collettiva è minima, parliamo di circa 33 mila persone cioè meno dell'1% della popolazione totale. Se si guarda alla popolazione anziana l'immagine cambia, la quota di coloro che risiede in una residenza collettiva cresce ed arriva a circa il 4% per la popolazione di 85 anni. Per la stragrande maggioranza si tratta di ospiti di case di riposo e altri istituti assistenziali per anziani

Quando vivono in famiglia, molto spesso gli anziani fanno famiglia da soli. Le famiglie di un solo componente, c.d. unipersonali, sono circa 795mila su oltre 2 milioni di famiglie anagrafiche, cioè ben più di un terzo del totale (circa il 39%); quasi 322mila sono costituite da un solo anziano, vale a dire il 40% delle famiglie unipersonali, e per la maggior parte (205mila) si tratta di anziani che hanno 75 anni o più.

Circa il 18% della popolazione residente in ER fa famiglia da solo.

Questa quota è minima alle età giovanili (meno del 2% sotto i 25 anni), aumenta nelle età centrali (circa 20% tra i 25 e i 64 anni) e cresce nelle età anziane (23% nella fascia 65-74 anni; 30% nella fascia 75-84 anni; 49% nella pop di 85 anni e oltre).

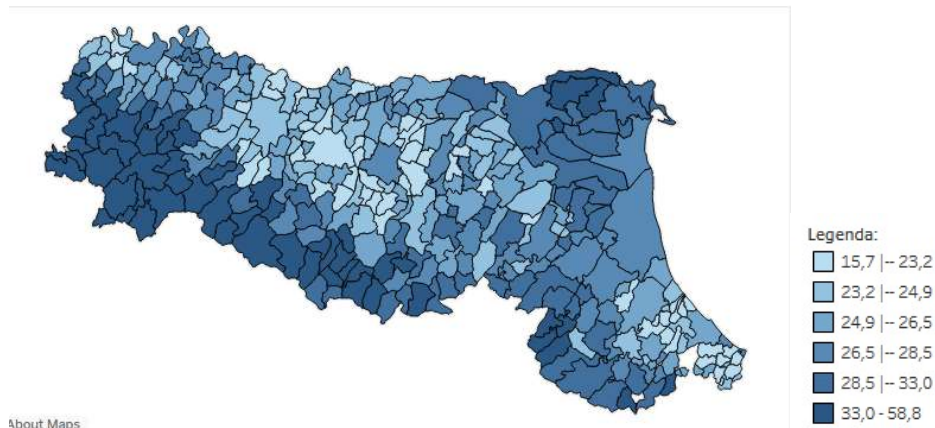
Nel passaggio da giovani ad anziani cambia il rapporto tra i generi: se tra i giovani sono più frequentemente gli uomini a fare famiglia da soli (ad es. nella fascia 45-54 anni costituisce famiglia da solo il 21% degli uomini e il 15% delle donne) nelle età anziane la famiglia unipersonale è prevalentemente femminile (ad es. nella fascia 65-74 anni fa famiglia da solo il 19% degli uomini e il 26% delle donne, dopo gli 85 anni 30% degli uomini e 60% delle donne). Su questi valori si reverbera l'influenza di diverse situazioni quali fattori sociali che influenzano la propensione a vivere da soli, differenze di mortalità tra donne e uomini etc..

Il diverso livello di invecchiamento che si riscontra tra le aree territoriali comporta differenze anche nella presenza di famiglie con anziani o nelle quali tutti i componenti sono anziani.

Anche quando la famiglia è composta da più di un individuo, un certo numero è costituito da soli anziani: coppie di anziani, genitori e figli anziani, fratelli e sorelle anziani, anziani senza relazione di parentela che decidono di condividere spazi e tempi di vita.

Circa 65mila famiglie sono formate da 2 anziani entrambi con 75 anni o più, quasi 200 da 3 anziani tutti di 75 anni e più; per la stragrande maggioranza si tratta di coppie di anziani ma vi sono anche fratelli/sorelle /cognati

Percentuale di famiglie con tutti i componenti anziani (65 anni e oltre) sul totale delle famiglie anagrafiche al 1.1.2022



In conclusione: oggi parliamo di popolazione anziana come questione centrale dell'analisi demografica, siamo al 24,3% di popolazione di 65 anni e oltre, fra 10 anni potremmo arrivare al 28% e tra 20 anni tra il 32% e il 34 % cioè un terzo della popolazione residente in regione avrà 65 anni o più; e non sono percentuali irrealistiche perché già oggi tale situazione riguarda diverse zone della regione e dell'Italia.

Oggi il 4% dei residenti ha più di 85 anni e anche senza ipotizzare grandi cambiamenti nell'aspettativa di vita potremmo arrivare al 5% tra 10 anni, al 6% tra 20 anni: 10 o 20 anni non sono un orizzonte molto lontano quindi è quanto mai necessario e per certi versi urgente affrontare i temi trattati questo pomeriggio, fondamentali oggi e ancor di più in futuro!

Tutti i dati riportati in questo breve intervento sono disponibili nel portale Statistica <https://statistica.regione.emilia-romagna.it/> a cura dell'Ufficio di statistica della Regione.